



Provincia
di Pesaro e Urbino

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Protocollo n. 30852 del 07/10/2021

Classificazione 009-5 Fascicolo 3/2021

Oggetto: COMUNE DI VALLEFOGLIA - DITTA GREEN FACTORY SRL - TRASMISSIONE CERTIFICATO ASSETTO TERRITORIALE E PARERI RELATIVI AL PROGETTO DI IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E COMPOSTAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CON PRODUZIONE DI BIOMETANO E AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO DA REALIZZARSI IN LOC. TALACCHIO COMUNE DI VALLEFOGLIA PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO PER PROGETTO COMPORTANTE VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 6 E 7 C.1 L.R.N.11/2019 E ART. 27BIS D.LGS. N.152/2006 SS.MM. -

x Provincia_07-10-2021_definitivo.pdf.p7m

2D4395B5F461C6B14BC881B1CA9F7BC3299D14ADAF021CC493026271B93BCAC9E495F5CFFD9461C
CEA939EA5DDDE62F8D46B8496F606135E37CF277204AA1A57

x Provincia_07-10-2021_ALLEGATO.pdf.p7m

87DA1A160FA147572C35ADF9C2165F53A518C210FAA030997CF6CDC557B2A5EA0545F2A929DE8CB8
D57274A7DFF9B2F9EF6312C1A4D1E60EB9B56B55D4E330AC

Mod_D_C-A-T_Filippo 04-10-2021.pdf.p7m

FB421DC3AF0A898A7FAEEEE23F1F2F79221337F02528943E956487A7D931A65BB7B20C379DC09C47A
0FFF5489EBA6F8556574BAF379FF7BBCE7EC40970AF71FC4



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Prot. N.

Rif. Ns. Prot. 17391 del 07.09.2021

**ALLA PROVINCIA di
PESARO E URBINO
SERVIZIO 6 – PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, URBANISTICA...**

c/o

il dirigente

Arch. Maurizio Bartoli

provincia.pesarourbino@legalmail.it

p.e.c

OGGETTO:

**DITTA GREEN FACTORY SRL - COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO DI DEPOSITO DEL PROGETTO RELATIVO AL PROGETTO DI IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E COMPOSTAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CON PRODUZIONE DI BIOMETANO E AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO DA REALIZZARSI IN LOC. TALACCHIO COMUNE DI VALLEFOGLIA
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO PER PROGETTO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 6 E 7 C.1 L.R.N.11/2019 E ART. 27BIS D.LGS. N.152/2006 SS.MM.**

LETTERA DI TRASMISSIONE PARERI

Richiamata la Vostra comunicazione del 07.09.2021 pervenutaci in p.d. con prot. 17391.

Con la presente si trasmette:

1. la relazione dell'ufficio tecnico in merito al progetto in oggetto contenente i seguenti pareri:
 - PARERE PER TITOLO EDILIZIO
 - PARERE IN MERITO A.I.A.
 - CONTRIBUTO IN MERITO ALLA V.I.A.
 - PARERE IN MERITO AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DLGS 387/2003
 - PARERE IN MERITO ALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE
2. l'ALLEGATO:
 - PRESCRIZIONI DEL SINDACO AI SENSI ARTT. 216 E 217 R.D. 1265/1934 (allegato al presente documento)
3. IL CERTIFICATO DI ASSETTO TERRITORIALE

Cordiali saluti.

Vallefoglia 07.10.2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 4°

Ing. Lorenzo Gai

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28.12.00, N.445, del D.Lgs. 07.03.05, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



U.T./Ing. Filippo Cioppi.



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Prot. N.

Rif. Ns. Prot. 17391 del 07.09.2021

**ALLA PROVINCIA di
PESARO E URBINO
SERVIZIO 6 – PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, URBANISTICA...**

c/o

il dirigente

Arch. Maurizio Bartoli

provincia.pesarourbino@legalmail.it

p.e.c

OGGETTO:

**DITTA GREEN FACTORY SRL - COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO DI DEPOSITO DEL PROGETTO RELATIVO AL PROGETTO DI IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E COMPOSTAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CON PRODUZIONE DI BIOMETANO E AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO DA REALIZZARSI IN LOC. TALACCHIO COMUNE DI VALLEFOGLIA
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO PER PROGETTO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 6 E 7 C.1 L.R.N.11/2019 E ART. 27BIS D.LGS. N.152/2006 SS.MM.**

TRASMISSIONE PARERI:

- PARERE PER TITOLO EDILIZIO
- PARERE IN MERITO A.I.A.
- CONTRIBUTO IN MERITO ALLA V.I.A.
- PARERE IN MERITO AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DLGS 387/2003
- PARERE IN MERITO ALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE
- PRESCRIZIONI DEL SINDACO AI SENSI ARTT. 216 E 217 R.D. 1265/1934 (allegato al presente documento)

Richiamata la Vostra comunicazione del 07.09.2021 pervenutaci in p.d. con prot. 17391.

Premesso che:

1. Con delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 28.07.2014 ad oggetto: **APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO DI LOTTIZZAZIONE AREA SECONDARIA DI NUOVO IMPIANTO DENOMINATA "COMPARTI 6T E 7T" - ZONA D3 - SITA IN LOCALITA' TALACCHIO VIA FOGLIA IN VARIANTE AL P.R.G. ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/92**, sono stati approvati i piani di lottizzazione dei comparti 6T e 7T;
2. Le relative convenzioni urbanistiche per la realizzazione delle opere di urbanizzazione non sono state sottoscritte da tutti i lottizzanti, ma solamente dal responsabile del Settore Tecnico Dott. Gabriele Giorgi e dal lottizzante Mariotti Cesarini Romaldi ing. Giuseppe, pertanto i piani 6T e 7T approvati non sono efficaci;
3. Richiamata la Legge regionale n. 34/1992 art. 4 comma 1;
4. Richiamata la Legge regionale n. 34/1992 art. 15 comma 5;
5. Richiamata la Legge regionale n. 34/1992 artt. 30, 31, 33 e 34;
6. Richiamata la prescrizione n. 55 relativa al comparto 7T contenuta nella Tabella A delle N.T.A. di P.R.G.:

PRESCRIZIONE N° 55:

a) È consentita l'attuazione del S.U.E. per stralci funzionali successivi.

7. Richiamato l'art. 3.3. comma 5 delle N.T.A. di P.R.G.:

5. Il Comune mediante Delibera di Consiglio Comunale può adottare e approvare convenzionamenti parziali di S.U.E. Lo scopo è quello di definire sub-comparti attuativi funzionali e autonomi che risultino conformi alle previsioni del S.U.E. e verifichino nel proprio ambito la quota di standards urbanistici di propria pertinenza. L'elaborato grafico da produrre su indicazione degli uffici comunali, per la



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

dimostrazione della funzionalità dei sub-comparti in cui viene suddiviso il S.U.E. dovrà contenere per l'intero comparto la zonizzazione, la verifica degli indici urbanistici e i lotti di progetto con i massimi ingombri. Le opere di urbanizzazione che dovranno essere realizzate dal sub-comparto funzionale ricadente lo stralcio, dovranno essere conformi alle prescrizioni degli enti e a carico del sub-comparto stesso.

8. Precisato che la Legge 1150/1942 art. 16 comma 5 stabilisce che *“Col decreto di approvazione sono decise le opposizioni e sono fissati il tempo, non maggiore di anni 10, entro il quale il piano particolareggiato dovrà essere attuato ed i termini entro cui dovranno essere compiute le relative espropriazioni.*
9. Precisato che l'art. 31 comma 1 lettera e) della L.R. 34/1992 rappresenta la naturale evoluzione della Legge 1150/1942 art. 16 comma 5, ovvero che il contenuto degli strumenti urbanistici attuativi devono contenere:
e) i termini di validità del piano e i tempi di attuazione degli interventi previsti, con l'indicazione delle relative priorità
10. Precisato che lo **schema di convenzione** (convenzione urbanistica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione) contenuto tra gli elaborati facenti parte della delibera di C.C. n. 82/2014 di approvazione del Piano di Lottizzazione 7T, ai sensi degli artt. 31, 33 e 34 della L.R. 34/1992 riporta all'art. 3 che la durata della convenzione urbanistica (una volta stipulata) è fissata in anni 10.

Tutto quanto sopra argomentato supporta i termini di validità di legge del Piano Attuativo 7T minimo fino al 28.07.2024 (salvo tutte le successive proroghe di legge sopraggiunte in questi ultimi 5 anni) ed eventualmente gli ulteriori 10 anni dalla stipula della convenzione urbanistica se convenzionato entro il 28.07.2024 o successive proroghe di legge.

Il progetto presentato dalla ditta GREEN FACTORY SRL comporta pertanto:

- A. Una **variante urbanistica**, solamente per l'area oggetto di stralcio di piano di lottizzazione, per l'introduzione della definizione più specifica di Uso Pubblico per l'impianto da realizzare di:

“impianti di recupero rifiuti e produzione di energia rinnovabile”

da inserire nell'art. 5.4. - Uso Pubblico (US) comma 2 **US7** delle N.T.A. di P.R.G.. Attualmente il progetto in oggetto è configurabile sia negli usi produttivi (UP) che pubblici (US) di PRG quali UP1 e US7, entrambi ammessi dalle NTA di PRG per il comparto 7T.

- B. una **variante al piano di lottizzazione 7T** ai sensi delle norme sopra citate in premessa ovvero Legge regionale n. 34/1992 art. 15 comma 5, Legge regionale n. 34/1992 artt. 30, 31, 33 e 34, dell'art. 3.3. comma 5 delle N.T.A. di P.R.G. e della prescrizione n. 55 relativa al comparto 7T contenuta nella Tabella A delle N.T.A. di P.R.G._



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

A – PARERE PER IL TITOLO EDILIZIO

Il progetto pervenuto il 07.09.2021 con prot. 17391 contiene l'elaborato grafico TB01PUVR0011PL06.00 – ELABORATO 6 che è conforme all'art. 3.3. comma 5 delle NTA di PRG. Ovvero la presente tavola dimostra che lo stralcio funzionale effettuato al piano di lottizzazione vigente 7T, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 28.07.2014 ad oggetto: **APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO DI LOTTIZZAZIONE AREA SECONDARIA DI NUOVO IMPIANTO DENOMINATA "COMPARTI 6T E 7T" - ZONA D3 - SITA IN LOCALITA' TALACCHIO VIA FOGLIA IN VARIANTE AL P.R.G. ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/92**, rende la restante parte del comparto 7T sviluppabile funzionalmente.

Nelle verifiche contenute sono ampiamente rispettati gli standard minimi richiesti sullo stralcio funzionale effettuato e nel piano di lottizzazione 7T approvato. Restano invariate quelle soluzioni comuni già approvate per lo sviluppo complessivo del 7T e del 6T. Ovvero la realizzazione di una unica stazione di sollevamento delle acque nere, il convogliamento e lo scarico di tutte le acque bianche delle due lottizzazioni nel fiume Foglia e l'ubicazione prevalente dello standard complessivo del verde pubblico. Restano anche invariate le due rotatorie sulla provinciale per Talacchio.

Tutto ciò in accordo con le conclusioni e le prescrizioni contenute per l'attuazione dei comparti 6T e 7T nel PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE approvato e ufficializzato mediante Decreto del Dirigente del Servizio della Regione Marche n. 331 del 30/10/2002 avente oggetto: "DPR 12.04.1996 art. 5. Procedura di VIA regionale. Piano di lottizzazione, area secondaria di nuovo impianto in località Talacchio, Comparti 3T-4T-6T-7T – Comune di Colbordolo".

La parte stralciata dal piano di lottizzazione 7T, oggetto dell'intervento, presenta una superficie catastale di 126840 mq, a cui corrisponde proporzionalmente una **SUL massima** edificabile pari a **49.847 mq**. L'impianto che verrà realizzato utilizza una **SUL = 10.844 mq**, di cui circa 600 mq sono già compresi nel recupero del fabbricato colonico destinato ad uffici, ed altri **6.781 mq** destinati ai vani tecnici.

I dati urbanistici della presente variante al piano di lottizzazione:

Sup. catastale = 126.840,00 mq
Sup. Territoriale da rilievo = **125.093,00 mq**
Sup. fondiaria = 103.892,00 mq
SUL = Sc = **49.847 mq**
Sup. minima da standard (P+V) = $126.840 \times 10\% = 12.684,00 \text{ mq}$
Parcheggi pubblici da standard = $49.847 \times 5\% = 2.493 \text{ mq}$

A cui seguono i dati del progetto:

Superficie edificata di progetto = $Sc = 10.844 + 6781 = 17.625,00 \text{ mq}$ (< 49.847 mq)
Parcheggi pubblici = **3.391,00 mq** (> 2.493 mq)
Verde pubblico = **16.601 mq**
Sup. Strade pubbliche = **1.209 mq**
Sup. a standard (P+V+ strade) = **21.201,00 mq** (> 12.684,00 mq)
Verde privato = **86.267 mq**
Per una superficie totale di = 125.093,00 mq

Risulta pertanto che in un'area a vocazione produttiva, l'area verde risulta prevalente:

Verde pubblico + Verde privato = $16.601 \text{ mq} + 86.267 \text{ mq} = 102.868 \text{ mq}$
ovvero che il $(102.868 / 125.093)\% = \underline{\underline{82\% \text{ della superficie resta verde.}}}$



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Il progetto quindi utilizza soltanto il 21,75% (o il 35,36% se includiamo i vani tecnici) della SUL a disposizione. La parte restante è tutta lasciata a verde, fatta esclusione di una minima viabilità di accesso. Vedi elaborato grafico EL04.00_TB01PUVA00D1RS04.00_

Per quanto riguarda il recupero del fabbricato rurale l'integrazione pervenuta il 07.09.2021 con prot. 17391 contiene le nuove tavole, le quali rispettano le norme attualmente vigenti.

B - PARERE IN MERITO A.I.A.

L'obiettivo della società Green Factory S.r.l. è realizzare e gestire un impianto per la gestione dei rifiuti costituiti dalla frazione organica del rifiuto urbano differenziato e delle ramaglie e potature prodotti dalle manutenzioni dei giardini della popolazione provinciale per ottenere sia biometano da immettere in rete che compost di qualità (ammendante compostato misto, ACM) da mettere a disposizione per le imprese agricole locali, in linea con i principi dell'economia circolare.

Per raggiungere tale obiettivo (sulla base delle esigenze territoriali, delle conoscenze proprie dell'Azienda e nel rispetto delle Migliori Tecniche Disponibili dettate dalla norma) è stato sviluppato il progetto dell'impianto di digestione anaerobica e compostaggio localizzato nel Comune di Vallefoglia (Piana di Talacchio - località Casella), per il trattamento e la valorizzazione di 105.000 t/a di rifiuti organici (75.000 t/anno) e rifiuti ligneo cellululosici (30.000 t/anno) provenienti da raccolta differenziata.

Dal recupero di materia sarà possibile ottenere:

- Biometano**, ovvero un combustibile o meglio un biocarburante definito avanzato, in quanto ottenuto dall'utilizzo di materie prime elencate nella parte A dell'Allegato 3 del Dm 10 ottobre 2014 punto c (*Rifiuto organico come definito all'art. 3, paragrafo 4 della direttiva 2008/98/CE, proveniente dalla raccolta domestica e soggetto alla raccolta differenziata di cui all'art. 3, paragrafo 11 di detta direttiva, ovvero rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dagli impianti dell'industria alimentare*); il suo utilizzo permette di evitare il consumo di combustibili fossili e di conseguenza di ridurre le emissioni di CO₂;
- Ammendante Compostato Misto (ACM)**, ovvero un fertilizzante organico naturale utilizzabile anche in agricoltura biologica, che restituisce al terreno sostanza organica, in alternativa ai fertilizzanti di origine sintetica.

L'impianto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della Agenda 2030 dell'Unione Europea garantendo una riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e del consumo di combustibili fossili, pienamente conforme ai principi dell'Economia Circolare ottenendo una risorsa preziosa per l'agricoltura.

L'attività di trattamento rifiuti organici e ligneocellulosici in oggetto si configura ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/06 come operazione **R3: riciclaggio/recupero delle sostanze organiche** per una potenzialità massima di trattamento pari a 105.000 ton/anno (75.000 t/anno di rifiuti e 30.000 t/anno di rifiuti ligneocellulosici).

In relazione alle fattispecie individuate dall'allegato B2 alla L.R. n. 11/19, gli interventi previsti sono riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera o) "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del Decreto Legislativo n. 152 del 2006*", e pertanto devono essere assoggettati a procedura di **Verifica di Assoggettabilità a VIA (cd. Screening)**.

In data 13/11/2020 Green Factory S.r.l. ha attivato procedura per la Verifica di Assoggettabilità a VIA (cd. Screening) ai sensi del D. Lgs. 152/06 e L.R. 11/19 conclusasi con Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 119 del 18/02/2021, che ha assoggettato alla procedura di VIA ai sensi della L.R. n.11/2019 l'intervento in progetto, al fine di approfondire le problematiche emerse in sede istruttoria e con l'obiettivo di valutare localizzazioni alternative del sito e/o soluzioni qualitative diverse e migliorative rispetto a quelle prospettate.



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Pertanto è stata predisposta tutta la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per l'avvio della procedura di rilascio del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)** finalizzato, ai sensi del comma 1 dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al "rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto".

L'impianto in progetto rientra inoltre nella fattispecie individuata dall'allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, ovvero nella fattispecie 5.3, lettera b), punto 1): "Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico", pertanto si configura come attività IPPC ed è soggetto alla disciplina dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA** (titolo III bis, parte seconda del D. Lgs. 152/06).

Ai sensi dell'art. 29-quater comma 11 del D. Lgs. 152/06 "le autorizzazioni integrate ambientali [...], sostituiscono ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'Allegato IX alla Parte Seconda del presente decreto" [...] di seguito specificate:

- Autorizzazione per la realizzazione e la gestione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- Autorizzazione emissioni in atmosfera;
- Autorizzazione scarichi idrici;

L'impianto in progetto si configura altresì ai sensi del D. Lgs. 387/03 e s.m.i. come **impianto di produzione energia alimentato da fonti rinnovabili (impianto di produzione biometano)** e ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 e art. 8-bis del D.lgs. 28/2011, per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio si applicano le procedure di cui all'articolo 12 del D. Lgs. 387/2003 (Autorizzazione Unica).

Rinviando tutte le valutazioni tecniche specifiche dell'impianto di cui trattasi agli Enti preposti, questo ufficio, ribadendo le osservazioni già espresse nella comunicazione del 31.12.2020 con prot. 00068/2021, per quanto di competenza si esprime nei seguenti termini:

1. L'area dove verrà realizzato l'impianto è un'area che lo strumento urbanistico vigente individua come in **Zone "D6.a" produttive secondarie di nuovo impianto (art. 6.7.2. delle N.T.A. di P.R.G.) – Comparto edificatorio 7T;**
2. Il Comparto 7T è stato già approvato come Piano di Lottizzazione con Delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 28.07.2014, tuttora valido, ma inefficace, in quanto la convenzione urbanistica con l'amministrazione per la realizzazione delle Opere di Urbanizzazione non è stata sottoscritta da tutti i lottizzanti, ma solo da Mariotti Cesarini Romaldi ing. Giuseppe;
3. Il presente progetto si propone quindi come Variante al Piano di Lottizzazione mediante uno stralcio funzionale ai sensi della Legge regionale n. 34/1992 art. 15 comma 5 e artt. 30, 31, 33 e 34, dell'art. 3.3. comma 5 delle N.T.A. di P.R.G. e della prescrizione n. 55 relativa al comparto 7T contenuta nella Tabella A delle N.T.A. di P.R.G.;
4. il P.R.G. stabilisce le destinazioni d'uso compatibili per ciascuna zonizzazione del territorio e l'attività che verrà svolta nell'area rientra nella classificazione degli Usi del Territorio vigenti sia come UP1 (art. 5.2. delle N.T.A.) che come US7 (art. 5.4 delle N.T.A.):

5.2. USO PRODUTTIVO (UP)

2. L'Uso PRODUTTIVO comprende:

UP1) Attività per l'industria manifatturiera e in genere, di trasformazione, chimica e impiantistica e attività relative ai servizi reali alle imprese, alla ricerca, all'amministrazione e all'organizzazione connesse alla produzione, quali i laboratori e relativi uffici, centri di calcolo, sale esposizioni e mostre, ecc.

5.4. USO PUBBLICO (US)



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

2. L'Uso PUBBLICO comprende:

US7) Attrezzature per l'approvvigionamento idrico, del gas, dell'energia elettrica, per lo smaltimento o la depurazione dei rifiuti solidi e liquidi urbani, per il telefono, per manifestazioni fieristiche a carattere generale e settoriale;

5. il presente progetto costituisce inoltre **variante urbanistica** solo ed esclusivamente per l'introduzione della definizione più specifica per l'impianto da realizzare di:

"impianti di recupero rifiuti e produzione di energia rinnovabile"

da inserire nell'art. 5.4. - Uso Pubblico (US) comma 2 **US7)** delle N.T.A. di P.R.G..

6. Nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Vallefoglia approvato con Delibera di C.C. n. 11 del 28.03.2019 risulta che l'impianto ricade totalmente in **classe V – aree prevalentemente industriali** i cui valori limite sono qui riportati:

	Classe II		Classe III		Classe IV		Classe V	
Nota: valori in dB(A)	Periodo di riferimento							
	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
Limiti di emissione	50	40	55	45	60	50	65	55
Limiti di immissione	55	45	60	50	65	55	70	60
Valori di qualità	52	42	57	47	62	52	67	57

Lo studio acustico che si trova nell'elaborato EL.07.00_TB01PUVA00SIRS07.00_Prev.imp.acustico.pdf addiuvato alle seguenti conclusioni che qui si riportano:

*"I risultati ottenuti dal calcolo in **periodo di riferimento diurno** hanno evidenziato un **pieno rispetto dei valori limite assoluti**. Per quanto riguarda il **valore limite differenziale di immissione**, i livelli di rumore ambientale calcolati "a finestre aperte" sono risultati in tutti i casi inferiori ai 50.0 dB(A) previsti dall'art. 4, comma 2 del D.P.C.M. 14 novembre 1997 per la sua applicazione, salvo per i ricettori **A, F, J** ed **M**, in cui la vicinanza alla viabilità principale ha fatto sì che, per effetto del traffico, si riscontrassero valori superiori, **con contributo dell'attività dell'impianto di digestione di fatto estremamente ridotto e nella maggior parte dei casi pressoché ininfluenza**. Approfondimento a parte merita la situazione relativa al ricettore **S** (al momento disabitato), in cui il livello calcolato è risultato pari a 49.5 dB(A), appena al di sotto della soglia dei 50.0 dB(A). Occorre però tenere conto dell'approccio cautelativo del calcolo, del fatto che il livello è stato calcolato in corrispondenza della facciata dell'edificio (e che dunque ci si attende una diminuzione che può essere quantificata indicativamente in 2.0 dB(A) nel passaggio tra l'esterno e l'interno dell'edificio) e che il calcolo è relativo alla condizione peggiore, durante l'utilizzo del trituratore (il cui funzionamento previsto è ad ogni modo ipotizzato in 3 ore al giorno, in solo periodo di riferimento diurno).*

*I risultati ottenuti dal calcolo in **periodo di riferimento notturno** hanno evidenziato analogamente un **pieno rispetto dei valori limite assoluti**. Per quanto riguarda il **valore limite differenziale di immissione**, come si evince dai dati indicati in tabella di cui al precedente punto D.6.2, emerge un contributo dell'attività dell'impianto di digestione estremamente contenuta, con livelli di rumore calcolati inferiori ai livelli di rumore attualmente misurati (clima acustico ante operam), con conseguente giudizio di rispetto anche per il criterio differenziale di immissione. Sempre relativamente al ricettore **S**, il differenziale calcolato è pari a 2.0 dB(A), inferiore ai 3.0 dB(A) previsti dal D.P.C.M. 14 novembre 1997; occorre anche in tal caso tenere in considerazione l'approccio cautelativo adottato per il calcolo, come precedentemente dettagliato al par. D.1 e la prevista diminuzione dei valori di rumore nel passaggio tra l'esterno e l'interno dell'edificio."*

La copiosa documentazione tecnica depositata dalla società Green Factory S.r.l. in merito allo studio di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione dell'impianto in oggetto è indirizzata principalmente agli Enti specializzati preposti ad esprimersi sull'impianto. Pertanto per tutti gli aspetti ambientali, paesaggistici, territoriali ecc., poiché trattasi di un impianto unico nel suo genere, questo Ente, oltre a ribadire il proprio parere tecnico in merito agli aspetti urbanistici ed edilizi sopra riportati e a ribadire le osservazioni già espresse nella comunicazione del 31.12.2020 con prot. 00068/2021, non



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

può che prendere atto e fare proprie le risultanze che scaturiranno dalle approfondite analisi che Regione Marche, Provincia, ARPAM ed ASUR e tutti gli altri SCA coinvolti effettueranno sulla documentazione prodotta.

Si ritiene in ogni caso che particolare attenzione dovrà essere prestata nella fase di gestione dell'impianto, prevedendo opportune misure di monitoraggio, al fine di controllare che vi sia sempre conformità tra i risultati ottenuti e quelli previsti in progetto per le varie matrici ambientali.

C – CONTRIBUTO ISTRUTTORIO IN MERITO ALLA V.I.A.

Va ricordato che per l'attuazione del comparto 6T e 7T e per l'approvazione delle rispettive lottizzazioni, è stato redatto il PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE approvato e ufficializzato mediante Decreto del Dirigente del Servizio della Regione Marche n. 331 del 30/10/2002 avente oggetto: "DPR 12.04.1996 art. 5. Procedura di VIA regionale. Piano di lottizzazione, area secondaria di nuovo impianto in località Talacchio, Comparti 3T-4T-6T-7T – Comune di Colbordolo", nel quale sono state indicate alcune prescrizioni, recepite nell'approvazione dei piani di Lottizzazione 6T e 7T con delibera di C.C. 82/2014.

Dall'analisi della documentazione depositata scaturisce che le linee guida stabiliscono che lo Studio d'Impatto Ambientale (SIA) deve esaminare le tematiche ambientali, intese sia come fattori ambientali sia come pressioni, e le loro reciproche interazioni in relazione alla tipologia e alle caratteristiche specifiche dell'opera, nonché al contesto ambientale nel quale si inserisce, con particolare attenzione agli elementi di sensibilità e di criticità ambientali preesistenti.

I Fattori ambientali da analizzare sono:

A. Popolazione e salute umana: riferito allo stato di salute di una popolazione come risultato delle relazioni che intercorrono tra il genoma e i fattori biologici individuali con l'ambiente sociale, culturale e fisico in cui la popolazione vive.

B. Biodiversità: rappresenta la variabilità di tutti gli organismi viventi inclusi negli ecosistemi acquatici, terrestri e marini e nei complessi ecologici di cui essi sono parte. Si misura a livello di geni, specie, popolazioni ed ecosistemi. I diversi ecosistemi sono caratterizzati dalle interazioni tra gli organismi viventi e l'ambiente fisico che danno luogo a relazioni funzionali e garantiscono la loro resilienza e il loro mantenimento in un buono stato di conservazione.

C. Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare: il suolo è inteso sotto il profilo pedologico e come risorsa non rinnovabile, uso attuale del territorio, con specifico riferimento al patrimonio agroalimentare.

D. Geologia e acque: sottosuolo e relativo contesto geodinamico, acque sotterranee e acque superficiali (interne, di transizione e marine) anche in rapporto con le altre componenti.

E. Atmosfera: il fattore Atmosfera formato dalle componenti "Aria" e "Clima". Aria intesa come stato dell'aria atmosferica soggetta all'emissione da una fonte, al trasporto, alla diluizione e alla reattività nell'ambiente e quindi alla immissione nella stessa di sostanze di qualsiasi natura. Clima inteso come l'insieme delle condizioni climatiche dell'area in esame, che esercitano un'influenza sui fenomeni di inquinamento atmosferico.

F. Sistema paesaggistico ovvero Paesaggio, Patrimonio culturale e Beni materiali: insieme di spazi (luoghi) complesso e unitario, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni, anche come percepito dalle popolazioni. Relativamente agli aspetti visivi, l'area di influenza potenziale corrisponde all'involuppo dei bacini visuali individuati in rapporto all'intervento.

E' inoltre necessario caratterizzare le pressioni ambientali, tra cui quelle generate dagli Agenti fisici, al fine di individuare i valori di fondo che non vengono definiti attraverso le analisi dei suddetti fattori ambientali, per poter poi quantificare gli impatti complessivi generati dalla realizzazione dell'intervento.



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Gli Agenti fisici sono:

G.1) Rumore

G.2) Vibrazioni

G.3) Radiazioni non ionizzanti (campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici non ionizzanti)

G.4) Inquinamento luminoso e ottico

G.5) Radiazioni ionizzanti.

L'accurata analisi tecnica delle **varie matrici analizzate** è contenuta nello **Studio d'Impatto Ambientale** di cui all'Elaborato 1 Vol.2 (vedi file TB01PUVA00SIRS01.00_SIA.pdf).

L'ELABORATO 14 relativo allo STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE (elaborato TB01PUVA00SISN14.00_SNT.pdf) costituisce invece la sintesi non tecnica dello Studio d'Impatto Ambientale che s'inserisce all'interno di una procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/06. Il suo obiettivo è quello di rendere più facilmente comprensibile al pubblico i contenuti dello SIA, generalmente complessi e di carattere prevalentemente tecnico e specialistico, in modo da supportare efficacemente la fase di consultazione pubblica nell'ambito del processo di VIA di cui all'art. 24 e 24-bis del D.Lgs. 152/2006.

Questo elaborato sinteticamente riporta il processo produttivo del nuovo impianto da realizzare, che si articola nelle seguenti fasi principali e che sono state la base delle analisi condotte nello studio delle matrici ambientali:

- Fase 1 - Ricezione e scarico rifiuti: in questa fase vengono espletate tutte le operazioni amministrative di controllo del rifiuto in ingresso e viene materialmente scaricato il rifiuto in impianto. Se riconducibile a FORSU o altri rifiuti organici putrescibili lo scarico avviene all'interno della bussola di ricezione, per rifiuti ligneocellulosici lo scarico avviene sotto tettoia, limitrofa alla ricezione;
- Fase 2 - Pretrattamento: il rifiuto scaricato viene avviato a recupero, subendo un pretrattamento di triturazione grossolana, deferrizzazione e vagliatura per preparare la miscela (ingestato) da avviare a digestione anaerobica. Il sovrvallo del pretrattamento viene avviato direttamente alla fase aerobica;
- Fase 3 - Digestione anaerobica: come già descritto in questa fase avviene il trattamento dell'ingestato con produzione di biogas e direstato;
- Fase 4 - Upgrading del biogas: il biogas prodotto in fase di digestione anaerobica viene sottoposto a trattamento per separare il metano dall'off-gas. Il biometano viene immesso nella rete nazionale di trasporto del gas naturale, mentre l'off-gas (essenzialmente CO₂) viene avviato al biofiltro;
- Fase 5 – Miscelazione: la miscela da avviare alla fase aerobica sarà costituita da 4 flussi di materiali:
 - o digestato dalla digestione anaerobica;
 - o sovrvallo dal pretrattamento iniziale;
 - o verde triturato se disponibile;
 - o sovrvallo legnoso dalla vagliatura finale.
- Fase 6 - Biossidazione accelerata: terminata la fase di miscelazione, tramite pala gommata, la miscela verrà inserita all'interno delle biocelle. All'interno della biocella sarà installata strumentazione di controllo dei principali parametri di processo. Il processo statico in biocelle per l'igienizzazione e stabilizzazione del materiale si trova definito in letteratura come fase attiva, anche definita di "biossidazione accelerata", in cui sono più intensi e rapidi i processi degradativi a carico delle componenti organiche maggiormente fermentescibili;
- Fase 7 – Maturazione: terminato il processo di biossidazione accelerata la biocella verrà aperta e la miscela verrà avviata alle successive biocelle destinate alla prima maturazione, i materiali verranno movimentati sempre tramite pala gommata per arrivare, al termine del processo, in prossimità della tramoggia della stazione di raffinazione finale;



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

- Fase 8 - Vagliatura finale: la vagliatura finale ha lo scopo di selezionare il compost di qualità da altri due output quali il materiale strutturante di ricircolo ed il sovrvallo (Frazione non compostabile), che conterrà pressoché solo plastiche, da portare a smaltimento. Dalla vagliatura finale si prevedono i seguenti flussi:
 - o ammendante compostato misto;
 - o sovrvallo legnoso di ricircolo;
 - o sovrvallo a smaltimento.
- Fase 9 - Deposito ammendante compostato misto: l'ammendante sarà depositato all'interno del capannone dedicato, stoccato su un'area impermeabile. Regolarmente verranno prelevati campioni destinati alle analisi di laboratorio, per le verifiche analitiche dei parametri previsti dal D. Lgs. 75/2010. In caso di rispetto dei limiti, l'ammendante verrà avviato alla commercializzazione;
- Fase 10 - Triturazione rifiuto lignocellulosico: questa fase viene descritta per ultima, anche se in realtà è una fase iniziale del processo, dal momento che, laddove il rifiuto lignocellulosico arrivi in impianto senza necessità di riduzione volumetrica, verrà scaricato a seconda delle esigenze di processo, nella zona FORSU o nel capannone strutturante. Nel caso di rifiuti lignocellulosici non triturati lo scarico avverrà sotto la tettoia posta di fianco alla bussola ricezione. Il materiale verrà sottoposto a riduzione volumetrica, tramite trituratore veloce a martelli, per essere scaricato all'interno del deposito strutturante.

Lo studio dell'impianto unito all'analisi delle matrici ambientali contenute nella analisi dello SIA in estrema sintesi produce la seguente tabella riepilogativa.

Impatti in fase di esercizio						
Componente ambientale	Tipologia impatto	Punteggio matrice risorse	Punteggio rilevanza impatto	Punteggio totale	Punteggio medio globale	Classe d'impatto
Atmosfera	Emissioni gas serra	6	1,5	9	9	Positivo medio
Acque superficiali	Invarianza idraulica	1	-0,5	-0,5	-0,5	Nulla / trascurabile
Flora/vegetazione	Opere a verde	2	1,5	3	3	Positivo basso
Popolazione	Emissioni di progetto	3	-0,5	-1,5	7,5	Positivo medio
	Rumore	3	-0,5	-1,5		
	Traffico veicolare	3	-0,5	-1,5		
	Percezione visiva	6	1	6		
	Indotto	6	1	6		

Come nostro contributo tecnico specifico alle accurate analisi condotte, riteniamo sia assolutamente necessario soffermarsi sul **raffronto** tra il Piano di Lottizzazione – comparto 7T – approvato con delibera di C.C. n. 82 del 28.07.2014 e la presente Variante. Nella medesima area oggetto del presente intervento, ovvero un'area di **126.840,00 mq**, secondo il P.L. approvato vigente, si sarebbero dovuti costruire degli opifici che avrebbero coperto una superficie di **49.847,00 mq**, ovvero sarebbero stati realizzati circa **n. 12 capannoni industriali da circa 4.000 mq ciascuno**, tenendo conto inoltre che gli interi lotti dei capannoni sarebbero stati impermeabilizzati per consentire la circolazione degli automezzi intorno agli opifici, come avviene nelle zone industriali.

Di superficie a verde sarebbe rimasto solo lo standard minimo richiesto ovvero

$$(12.684,00 - 2.493,00) = 10.191 \text{ mq}$$

Partendo dai dati urbanistici della presente variante al piano di lottizzazione abbiamo:

Sup. catastale = 126.840,00 mq

Sup. Territoriale da rilievo = **125.093,00 mq**

Sup. fondiaria = 103.892,00 mq

SUL = Sc = **49.847 mq**



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Sup. minima da standard (P+V) = $126.840 \times 10\% = 12.684,00 \text{ mq}$

Parcheggi pubblici da standard = $49.847 \times 5\% = 2.493 \text{ mq}$

A cui seguono i dati del progetto:

Superficie edificata di progetto = $Sc = 10.844 + 6781 = 17.625,00 \text{ mq}$ ($< 49.847 \text{ mq}$)

Parcheggi pubblici = **3.391,00 mq** ($> 2.493 \text{ mq}$)

Verde pubblico = **16.601 mq**

Sup. Strade pubbliche = **1.209 mq**

Sup. a standard (P+V+ strade) = **21.201,00 mq** ($> 12684,00 \text{ mq}$)

Verde privato = **86.267 mq**

Per una superficie totale di = 125.093,00 mq

Risulta pertanto che in un'area a vocazione produttiva, l'area verde risulta prevalente:

Verde pubblico + Verde privato = $16.601 \text{ mq} + 86.267 \text{ mq} = 102.868 \text{ mq}$

ovvero che il $(102.868 / 125.093)\% = \underline{\underline{82\% \text{ della superficie resta verde.}}}$

Tutto ciò a nostro parere, non può che andare notevolmente a vantaggio di tutte le matrici ambientali analizzate nella SIA, soprattutto se messe a raffronto con la situazione edificatoria approvata nel 2014, che rappresenta il naturale sviluppo di un'area industriale.

Infine la presente variante non modifica il PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE approvato e ufficializzato mediante Decreto del Dirigente del Servizio della Regione Marche n. 331 del 30/10/2002 avente oggetto: "DPR 12.04.1996 art. 5. Procedura di VIA regionale. Piano di lottizzazione, area secondaria di nuovo impianto in località Talacchio, Comparti 3T-4T-6T-7T – Comune di Colbordolo", nel quale sono state indicate alcune prescrizioni, recepite nell'approvazione dei piani di Lottizzazione 6T e 7T con delibera di C.C. 82/2014.

La copiosa documentazione tecnica depositata dalla società Green Factory S.r.l. in merito allo studio di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione dell'impianto in oggetto è indirizzata principalmente agli Enti specializzati preposti ad esprimersi sull'impianto. Pertanto per tutti gli aspetti ambientali, paesaggistici, territoriali ecc., poiché trattasi di un impianto unico nel suo genere, questo Ente, oltre a ribadire il proprio parere tecnico in merito agli aspetti urbanistici ed edilizi sopra riportati, non può che prendere atto e fare proprie le risultanze che scaturiranno dalle approfondite analisi che Regione Marche, Provincia, ARPAM ed ASUR e tutti gli altri SCA coinvolti effettueranno sulla documentazione prodotta.

Si ritiene in ogni caso che particolare attenzione dovrà essere prestata nella fase di gestione dell'impianto, prevedendo opportune misure di monitoraggio, al fine di controllare che vi sia sempre conformità tra i risultati ottenuti e quelli previsti in progetto per le varie matrici ambientali.

D - PARERE IN MERITO AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI D.LGS 387/2003

La documentazione tecnica depositata dalla società Green Factory S.r.l. in merito all'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, per la realizzazione dell'impianto in oggetto, è indirizzata principalmente agli Enti specializzati preposti ad esprimersi sull'impianto. Pertanto per tutti gli aspetti ambientali, paesaggistici, territoriali ecc., poiché trattasi di un impianto unico nel suo genere, questo Ente, oltre a ribadire il proprio parere tecnico in merito agli aspetti urbanistici ed edilizi sopra riportati, non può che prendere atto e fare proprie le risultanze che scaturiranno dalle approfondite analisi che Regione Marche, Provincia, ARPAM ed ASUR e tutti gli altri SCA coinvolti effettueranno sulla documentazione prodotta.

Si ritiene in ogni caso che particolare attenzione dovrà essere prestata nella fase di gestione dell'impianto, prevedendo opportune misure di monitoraggio, al fine di controllare che vi sia sempre conformità tra i risultati ottenuti e quelli previsti in progetto per le varie matrici ambientali.



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

E - PARERE IN MERITO ALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

Il presente progetto costituisce variante al piano di lottizzazione denominato Comparto 7T già approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 28.07.2014 ad oggetto: **APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO DI LOTTIZZAZIONE AREA SECONDARIA DI NUOVO IMPIANTO DENOMINATA "COMPARTI 6T E 7T" - ZONA D3 - SITA IN LOCALITA' TALACCHIO VIA FOGLIA IN VARIANTE AL P.R.G. ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/92**. Per tale piano non è mai stato convenzionato con l'Amministrazione comunale per la realizzazione delle Opere di Urbanizzazione.

La relativa convenzione urbanistica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione non è stata sottoscritta da tutti i lottizzanti, ma solamente dal responsabile del Settore Tecnico Dott. Gabriele Giorgi e dal lottizzante Mariotti Cesarini Romaldi ing. Giuseppe, pertanto entrambi i piani 6T e 7T approvati non sono efficaci.

Il presente progetto pertanto si configura come variante al piano di lottizzazione 7T poiché si configura come stralcio funzionale dell'intero comparto e risponde quindi all'art. 3.3. comma 5 delle N.T.A. di P.R.G.:

5. Il Comune mediante Delibera di Consiglio Comunale può adottare e approvare convenzionamenti parziali di S.U.E. Lo scopo è quello di definire sub-comparti attuativi funzionali e autonomi che risultino conformi alle previsioni del S.U.E. e verifichino nel proprio ambito la quota di standards urbanistici di propria pertinenza. L'elaborato grafico da produrre su indicazione degli uffici comunali, per la dimostrazione della funzionalità dei sub-comparti in cui viene suddiviso il S.U.E. dovrà contenere per l'intero comparto la zonizzazione, la verifica degli indici urbanistici e i lotti di progetto con i massimi ingombri. Le opere di urbanizzazione che dovranno essere realizzate dal sub-comparto funzionale ricadente lo stralcio, dovranno essere conformi alle prescrizioni degli enti e a carico del sub-comparto stesso.

Va ricordato inoltre che per l'attuazione del comparto **6T** e **7T** e per l'approvazione delle rispettive lottizzazioni, era stato redatto il PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE approvato e ufficializzato mediante Decreto del Dirigente del Servizio della Regione Marche n. 331 del 30/10/2002 avente oggetto: "DPR 12.04.1996 art. 5. Procedura di VIA regionale. Piano di lottizzazione, area secondaria di nuovo impianto in località Talacchio, Comparti 3T-4T-6T-7T – Comune di Colbordolo", nel quale erano state indicate alcune prescrizioni recepite nei relativi piani approvati.

Il progetto prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione interne al proprio sub-comparto, nonché opere esterne al sub-comparto stesso.

Sono **opere di urbanizzazione interne al sub-comparto** la realizzazione del verde pubblico di standard e dei parcheggi pubblici nonché tutte le predisposizioni per gli allacci (acque bianche e nere, impianto idrico, gas, telecom...) al confine con il restante comparto 7T. Ad esempio la stazione di sollevamento delle acque nere in zona V4 deve, ed è, dimensionata per raccogliere tutte le acque nere dell'intero comparto 6T e 7T, come pure lo scarico sul fiume Foglia delle acque bianche deve raccogliere tutte quelle dell'intero comparto 7T e di parte del 6T (vedi Tavola 13 comparto 7T). Era previsto anche il potenziamento dell'esistente depuratore. Si rimanda pertanto al parere dell'ente gestore MARCHE MULTISERVIZI S.p.a. - Servizio fognature e servizio idrico: parere favorevole condizionato espresso con nota del 23 novembre 2010 prot. 19496, pervenuta in data 24 novembre 2010, prot. 7047, sull'opportunità di realizzare già in questa fase l'ampliamento integrale del suddetto depuratore o per successivi stralci funzionali.

Sono **opere di urbanizzazione esterne al sub-comparto** la realizzazione delle due rotatorie sulla strada provinciale per Talacchio (ma già contenute nel vigente piano di lottizzazione 7T), la realizzazione di un nuovo stratto di strada, costeggiante esternamente il 7T, ma interna al 6T, che collega la via provinciale per Talacchio con via Massimo d'Antona. La realizzazione di una pista ciclabile con inizio sulla strada statale per Sassocorvaro, sulla provinciale per Talacchio, che affiancherà il nuovo tratto di viabilità e via D'Antona e via del Piano, fino a raggiungere l'abitato di Bottega. Tutte queste opere sulla viabilità, sono da intendersi come opere di riqualificazione ambientale dell'area a causa del modesto incremento di traffico dovuto al nuovo impianto nell'area



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

industriale, che comunque leggendo nelle relazioni, prevede a pieno regime l'affluenza all'impianto di circa 30 automezzi al giorno.

Da un'analisi delle OOUU presentate nel progetto pervenuto il 07.09.2021 con prot. 17391 e dal relativo schema di convenzione emerge quanto segue:

1. Per le opere di urbanizzazione interne al sub-comparto, poiché sono strettamente necessarie per una corretta fruizione dell'impianto e in realtà non hanno una valenza pubblicistica (si pensi alla strada interna per arrivare all'impianto, ai parcheggi pubblici e allo stesso verde pubblico), dovrà essere prevista nella convenzione che la gestione delle suddette opere restino a carico di Green Factory srl, anche a seguito della loro cessione al patrimonio comunale. Tale obbligazione dovrà essere riportata in ogni futuro atto di vendita, cessione o quant'altro relativamente all'impianto. Green Factory srl si impegna a prendersi carico anche della gestione dello scarico delle acque bianche fuori comparto e delle relative opere edili accessorie necessarie per il suo corretto funzionamento. Infine Green Factory srl si impegna a gestire, anche eventualmente attraverso la stipula di opportune convenzioni con l'ente gestore del servizio idrico integrato, le acque bianche di tutta la zona industriale esistente di Talacchio.
2. Tutti gli oneri indicati negli elaborati progettuali relativi alle espropriazioni dei terreni fuori della loro area di intervento, restano a carico di Green Factory. In ogni caso si chiamano gli artt. 5, 9 e 15 comma 4 dello schema di convenzione approvato con delibera Consiglio Comunale n. 82 del 28.07.2014 ad oggetto: **APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO DI LOTTIZZAZIONE AREA SECONDARIA DI NUOVO IMPIANTO DENOMINATA "COMPARTI 6T E 7T" - ZONA D3 - SITA IN LOCALITA' TALACCHIO VIA FOGLIA IN VARIANTE AL P.R.G. ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/92.** Le relative convenzioni urbanistiche per la realizzazione delle opere di urbanizzazione non sono state sottoscritte da tutti i lottizzanti, ma solamente dal responsabile del Settore Tecnico Dott. Gabriele Giorgi e dal lottizzante Mariotti Cesarini Romaldi ing. Giuseppe, e che contengono quanto prescritto a sua volta nel Piano di Gestione Ambientale già sottoscritto da tutti i lottizzanti:

ART. 5 - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

1. Le Ditte lottizzanti, in relazione al disposto del paragrafo 2°, quinto comma dell'art.28 della Legge 17 agosto 1942, n.1150, e s.m.i., si obbliga, per sé e per i suoi aventi diritto a qualsiasi titolo, a realizzare totalmente le seguenti opere di urbanizzazione primaria, entro e fuori i comparti, descritte negli elaborati tecnici del piano, nonché i relativi allacci alle reti pubbliche esistenti, a scapito totale degli oneri di urbanizzazione primaria, previo ottenimento del relativo titolo edilizio abilitativo:

INTERNE AI COMPARTI

- a) Strade, parcheggi, marciapiedi e pista ciclabile;
- b) Rete fognatura bianca;
- c) Rete fognatura nera;
- d) Rete idrica;
- e) Rete gas metano;
- f) Rete antincendi ed innaffiamento;
- g) Rete Enel;
- h) Rete telefonica;
- i) Rete multiservizi;
- l) Illuminazione pubblica;
- m) Verde pubblico;

ESTERNE AI COMPARTI

- n) Recapito al fiume delle acque bianche mediante canalizzazione interrata;
- o) Parte della rotatoria nuova strada provinciale;

CONGIUNTAMENTE AL COMPARTO 6T

- p) Rete idrica esterna al comparto;
- q) Vasca di accumulo;
- r) Ampliamento dell'impianto di depurazione esistente;

2. L'importo complessivamente stimato per la realizzazione delle



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

sopraelencate opere di urbanizzazione è pari a Euro 7.330.406,21 (settemilionitrecentotrentamilaquattrocentosei e ventuno centesimi).

3. Nella realizzazione di dette opere la Ditta lottizzante si impegna a conformarsi alle previsioni ed alle caratteristiche riportate nelle tavole del piano di lottizzazione, nel titolo abilitativo e nel computo metrico estimativo ad esso allegato. Pertanto al momento del rilascio del titolo abilitativo, l'importo per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione come sopra potrà subire variazioni, e con esso l'importo delle garanzie fidejussorie di cui al successivo art.10.

ART. 9 - SERVITU' TEMPORANEE E PERMANENTI

1. Le Ditte lottizzanti si obbligano, per se stesse e per gli aventi causa a qualsiasi titolo, a costituire gratuitamente servitù di passaggio sulle aree private esterne ai comparti sulle quali verranno realizzate le opere di urbanizzazione primaria di cui alle lettere n) e o) dell'art. 5.

2. Le Ditte lottizzanti si obbligano a farsi carico delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle fasce di verde piantumato esterne al comparto. Tale obbligo potrà essere trasferito alle ditte proprietarie frontiste e in generale a tutti gli eventuali aventi causa.

ART. 15 - SPESE ED ONERI A CARICO DELLA DITTA

4. I lottizzanti si impegnano a redigere attraverso i progettisti del piano di lottizzazione, il progetto in tutte le sue fasi, preliminare - definitivo - esecutivo, di un'opera pubblica, consistente nell'ampliamento di una scuola materna/elementare e dei suoi servizi, in località Bottega di Vallefoglia.

Il progetto dovrà essere presentato, entro un anno dall'approvazione definitiva. L'Amministrazione Comunale dovrà fornire, in tempo utile, tutte le indicazioni e gli elementi necessari per la stesura del progetto.

3. Il progetto delle opere di urbanizzazione e di quelle di riqualificazione ambientale dell'area dovranno avere un maggior grado di dettaglio prevedendo un livello di approfondimento pari almeno a quello definitivo come previsto dall'art. n. 23 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., necessitando di sezioni, profili, computi metrici redatti a norma di legge.

4. Dovranno essere previste e depositate prima del rilascio del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)**, apposite polizze fidejussorie a copertura della corretta realizzazione delle opere di urbanizzazione e di quelle di riqualificazione ambientale dell'area.

5. Nello schema di convenzione delle opere di urbanizzazione e di quelle di riqualificazione ambientale dell'area, dovranno essere espressamente previste le seguenti clausole:

a. che tale schema potrà essere modificato/variato/integrato e stipulato anche per stralci funzionali, a seconda dello sviluppo dei successivi iter amministrativi necessari per la loro cantierizzazione;

b. tutti gli interventi relativi alle OO.UU. dovranno essere realizzati e conclusi contestualmente alla realizzazione dell'impianto, fatti salvi gli adempimenti necessari per la cantierabilità delle opere;

c. I lottizzanti si impegnano a sostenere le spese del progetto preliminare e la Direzione Lavori dell'opera pubblica costituita dall'ampliamento della scuola materna e della nuova palestra scolastica di Bottega di Vallefoglia - lavori già effettuati - redatto dal tecnico nominato dai progettisti del piano di lottizzazione 6T e 7T. Poiché la ditta Green Factory srl anticipa le spese anche per i lottizzanti dei sub-comparti 6T e 7T, che al momento non attuano i piani relativi alle loro aree di proprietà, l'Amministrazione comunale si impegna a riportare nelle convenzioni di detti piani l'obbligo dei lottizzanti a corrispondere alla ditta Green Factory srl i costi anticipati.

Cordiali saluti.

Vallefoglia 07.10.2021



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

IL Responsabile del procedimento

Ing. Filippo Cioppi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28.12.00, N.445, del D.Lgs. 07.03.05, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 4°

Ing. Lorenzo Gai

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28.12.00, N.445, del D.Lgs. 07.03.05, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



U.T./Ing. Filippo Cioppi.



CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA di PESARO e URBINO

SETTORE 4

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

ALLEGATO

**ALLA PROVINCIA di
PESARO E URBINO
SERVIZIO 6 – PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, URBANISTICA...**

c/o

il dirigente

Arch. Maurizio Bartoli

provincia.pesarourbino@legalmail.it

p.e.c

OGGETTO:

**DITTA GREEN FACTORY SRL - COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO DI DEPOSITO DEL PROGETTO RELATIVO AL PROGETTO DI IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E COMPOSTAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CON PRODUZIONE DI BIOMETANO E AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO DA REALIZZARSI IN LOC. TALACCHIO COMUNE DI VALLEFOGLIA
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO PER PROGETTO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 6 E 7 C.1 L.R.N.11/2019 E ART. 27BIS D.LGS. N.152/2006 SS.MM.**

TRASMISSIONE PARERI:

- PRESCRIZIONI DEL SINDACO AI SENSI ARTT. 216 E 217 R.D. 1265/1934

Richiamata la Vostra comunicazione del 07.09.2021 pervenutaci in p.d. con prot. 17391.

Ai sensi degli artt. 216 e 217 del Regio Decreto n. 1265/1934, non avendo il sottoscritto competenze specifiche e personale con professionalità all'interno della struttura comunale in grado di poter esprimersi in maniera compiuta al riguardo, si rimanda e si fanno proprie le prescrizioni emesse dagli Enti competenti sull'impianto in oggetto quali Provincia di Pesaro e Urbino, ARPAM e ASUR.

Cordiali saluti.

Vallefoglia 07.10.2021

Il Sindaco
Sen. Palmiro Ucchielli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28.12.00, N.445, del D.Lgs. 07.03.05, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



Il/la sottoscritto **ING. LORENZO GAI** in qualità di RESPONSABILE SETTORE 4°

del Comune di VALLEFOGLIA Provincia di PESARO E URBINO

per il progetto denominato¹ [Realizzazione dell'Impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi con produzione di biometano localizzato nel Comune di Vallefoglia – \(PU\) località Talacchio](#)

presentato dalla Società [Green Factory s.r.l.](#) Codice Fiscale/Partita IVA [02721780415](#), all'Autorità Competente alle procedure di cui alla legge regionale 26 marzo 2012, n. 3 ed **ubicato in** Località TALACCHIO di VALLEFOGLIA Sez. A Foglio Catastale nn. 2 e 5 particella/e VARIE

CERTIFICA

SEZIONE A. INQUADRAMENTO URBANISTICO

1. CHE secondo lo strumento urbanistico vigente ovvero:

- Piano Regolatore Generale (PRG) approvato adeguato al PPAR
- Piano Regolatore Generale (PRG) adottato
- Piano di Fabbricazione (PdF) non adeguato al PPAR

l'area/le aree interessata/e dalla localizzazione del progetto sopra indicato ha/hanno la seguente destinazione urbanistica:

Foglio	Particella		ZTO	Art. N.T.A. dello strumento urbanistico
	Tutta	In parte		
2	198, 199, 200, 201, 202, 191, 190, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 212, 183, 184, 213, 153, 207, 203, 204, 205, 206, 185, 186, 187, 188, 189, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 224, 214, 182, 181, 12, 177, 215, 216, 208, 209, 210, 211, 247, 223, 225, 226, 227		D6.a - 7T	6.7.2. Zone "D6.a" produttive secondarie di nuovo impianto
5	956, 957, 958, 959		D6.a - 7T	6.7.2. Zone "D6.a" produttive secondarie di nuovo impianto

2. CHE il progetto presentato è

¹ Inserire titolo/denominazione progetto

- conforme allo strumento urbanistico vigente
 non conforme allo strumento urbanistico vigente

Note: pur essendo conforme con lo strumento urbanistico vigente e costituisce variante al Piano di Lottizzazione 7T approvato con delibera di C.C. n. 82 del 28.07.2014. L'elaborato presentato in data 11.08.2021 con prot. 15532 è conforme all'art. 3.3 comma 5 delle NTA di PRG. La variante non modifica la destinazione e i parametri urbanistici del piano ai sensi dell'art. 15 comma 5 L.R. 34/1992, e viene approvata con la conclusione del presente procedimento di PAUR.

SEZIONE B. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – RAPPORTI CON IL PTC

3. CHE il progetto presentato:

- non ricade negli ambiti di tutela del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC)
 ricade nel/i seguente/i ambito/i del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di² _____:

4. CHE il progetto presentato è

- conforme alle norme del PTC
 non conforme alle norme del PTC
 esente dalle norme PTC in quanto _____

Note: Per maggiori approfondimenti al riguardo, si rimanda alle valutazioni ed agli esiti dello screening di V.I.A. o alla V.I.A. stessa, nel caso in cui vi ricada.

SEZIONE C. INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO – AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ART 146 D.LGS 42/2004

5. CHE il progetto presentato

- non deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs 42/2004
 deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs 42/2004 in quanto:
- interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del d.lgs 42/2004 e in particolare ricadono in tali aree le seguenti particelle catastali _____;
 - interessa aree tutelate ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera³ _____ del d.lgs 42/2004 e in particolare ricadono in tali aree le seguenti particelle catastali _____;
 - interessa immobili o aree tutelate dalla legge ai sensi dell'art. 157 del d.lgs 42/2004⁴ _____ e in particolare ricadono in tali aree le seguenti particelle catastali _____;
 - interessa immobili o aree eventualmente tutelate ai sensi dell'art. 143, co. 1, lettera d) del d.lgs 42/2004 e in particolare ricadono in tali aree le seguenti particelle catastali _____;

Note: Per maggiori approfondimenti al riguardo, si rimanda alle valutazioni ed agli

² Compilare una tabella per ciascuna provincia interessata anche solo parzialmente dalla localizzazione del progetto

³ Indicare se trattasi delle fattispecie di cui alle lettere a), b) c) o d) del comma 1 dell'art. 136 del d.lgs 42/2004

⁴ Inserire gli estremi del provvedimento/ atto che ha dichiarato/riconosciuto la tutela

esiti dello screening di V.I.A. o alla V.I.A. stessa, nel caso in cui vi ricada.

SEZIONE D. INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO – RAPPORTI CON IL PPAR O CON IL PRG ADEGUATO AL PPAR

6. CHE il progetto presentato:

- non ricade nei sottosistemi tematici del PPAR;
- ricade nel/i seguente/i sottosistema/i tematico/i del PPAR:
- Sottosistema Geologico, Geomorfologico e idrogeologico (*articoli da 5 a 9 NTA PPAR*)
- Area: GA GB GC
- Sottosistema Botanico Vegetazionale (*articoli da 10 a 14 NTA PPAR*)
- Area: BA BB BC
- Sottosistema Storico – Culturale (*articoli da 15 a 19 NTA PPAR*)

7. CHE il progetto presentato:

- non ricade nei sottosistemi territoriali del PPAR (art. 20 NTA)
- ricade nel/i seguente/i sottosistema/i territoriale/i del PPAR (art. 20 NTA):
- A – Aree eccezionali
- B – Unità di paesaggio rilevanti
- C – Unità di paesaggio di qualità diffusa
- D – Resto del territorio regionale
- V – Area ad alta percezione visuale

8. CHE il progetto presentato:

- non interessa le Categorie Costitutive del Paesaggio del PPAR;
- interessa la/le seguente/i Categoria/e Costitutiva/e del paesaggio del PPAR:
- Art. 28 emergenze geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche
- Art. 29 corsi d'acqua, , classe _____
- Art. 30 crinali, classe _____
- Art. 31 versanti
- Art. 32 litorali marini
- Art. 33 aree floristiche
- Art. 34 foreste demaniali regionali e boschi
- Art. 35 pascoli
- Art. 36 zone Umide
- Art. 37 elementi diffusi del paesaggio agrario
- Art. 38 paesaggio agrario di interesse storico - ambientale
- Art. 39 centri e nuclei storici
- Art. 40 edifici e manufatti storici
- Art. 41 zone archeologiche e strade consolari
- Art. 42 luoghi di memoria storica
- Art. 43 Punti panoramici e strade panoramiche

N.B.: Sistema Geologico e geomorfologico: tutela orientata terreni granulari, grossolani, fini e falda acquifera art. 4.4.1.2. NTA di PRG

9. CHE il progetto presentato è

- conforme alle norme del PPAR

- non è conforme alle norme del PPAR in quanto _____
- esente dalle norme PPAR in quanto _____

Note: Per maggiori approfondimenti al riguardo, si rimanda alle valutazioni ed agli esiti dello screening di V.I.A. o alla V.I.A. stessa, nel caso in cui vi ricada.

SEZIONE E. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – AMBIENTALE: RAPPORTI CON LE AREE NATURALI PROTETTE E LE AREE DELLA RETE NATURA 2000

10. CHE il progetto presentato:

- non ricade all'interno di aree naturali protette, ai sensi della L. 394/1991
- ricade all'interno dell'area naturale protetta, ai sensi della L. 394/1991, denominata _____;

11. CHE il progetto presentato:

- non deve acquisire la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- deve acquisire la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 in quanto:
- è fisicamente localizzato, anche solo parzialmente, nel/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000 _____;
 - pur non essendo fisicamente localizzato in un Sito della Rete Natura 2000, rientra nella fattispecie di cui al Punto 5. della DGR 09/02/2010, n. 220 e, per tanto, potrebbe avere un'incidenza negativa sul/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000 _____;

Note: Per maggiori approfondimenti al riguardo, si rimanda alle valutazioni ed agli esiti dello screening di V.I.A. o alla V.I.A. stessa, nel caso in cui vi ricada.

SEZIONE F. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – AMBIENTALE: RAPPORTI CON IL PAI⁵ _____

12. CHE il progetto presentato:

- non ricade in un'area interessata da Rischio Frana individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI);
- ricade in un'area interessata da Rischio Frana individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) identificata con codice _____ e alla quale è attribuita la seguente classe di Pericolosità _____ e il seguente grado di Rischio _____

13. CHE il progetto presentato:

- non ricade in un'area interessata da Rischio Esondazione individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI);
- ricade in un'area interessata da Rischio Esondazione individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) identificata con codice _____ e alla quale è attribuita la seguente classe di Pericolosità _____ e il seguente grado di Rischio _____

14. CHE il progetto presentato

- conforme al PAI in quanto _____
- non è conforme al PAI

⁵ Specificare a quale PAI si fa riferimento in relazione al bacino in cui ricade il progetto ovvero al PAI Regionale per i progetti che ricadono nei bacini regionali, ai PAI Interregionali, nel caso di progetti che ricadono nei bacini del Marecchia – Conca e del Tronto ovvero al PAI nazionale del Fiume Tevere nel caso di progetti che ricadono nel bacino di tale fiume.

Note: Per maggiori approfondimenti al riguardo, si rimanda alle valutazioni ed agli esiti dello screening di V.I.A. o alla V.I.A. stessa, nel caso in cui vi ricada.

SEZIONE G. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – AMBIENTALE: ALTRI VINCOLI E/O TUTELE

15. CHE il progetto presentato:

	SI	NO
- ricade in un'area interessata da Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 ;		X
- interessata da Ambiti di tutela di all'art. 94 del d.lgs 152/06;		X
- appartenente in tutto o in parte al Demanio Idrico;		X
- interessata da Altri eventuali ulteriori vincoli/tutele ⁶ _____;		X

Note: Per maggiori approfondimenti al riguardo, si rimanda alle valutazioni ed agli esiti dello screening di V.I.A. o alla V.I.A. stessa, nel caso in cui vi ricada.

SEZIONE H⁷. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – AMBIENTALE: AREE NON IDONEE

16. CHE il progetto presentato

- non ricade in Aree Non Idonee ai sensi della DACR 30 settembre 2010, n. 13;
- ricade parzialmente nella seguente tipologia di area/e non idonea/e⁸ _____ ai sensi della DACR 30 settembre 2010, n. 13;
- ricade totalmente nella seguente tipologia di area/e non idonea/e⁹ _____ ai sensi della DACR 30 settembre 2010, n. 13;

Note: Per maggiori approfondimenti al riguardo, si rimanda alle valutazioni ed agli esiti dello screening di V.I.A. o alla V.I.A. stessa, nel caso in cui vi ricada.

ALLEGA ALLA PRESENTE

- Stralcio dello/gli Strumento/i Urbanistico/i Comunale vigente relativo all'area/e interessata dall'intervento (scala 1:4000) + stralcio con sovrapposti catastali
- ~~Stralci dei piani sovra ordinati~~
- ~~Altro:~~

VALLEFOGLIA, li 04.10.2021

Il Responsabile Settore 4°
Ing. Lorenzo Gai

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28.12.00, N.445, del D.Lgs. 07.03.05, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

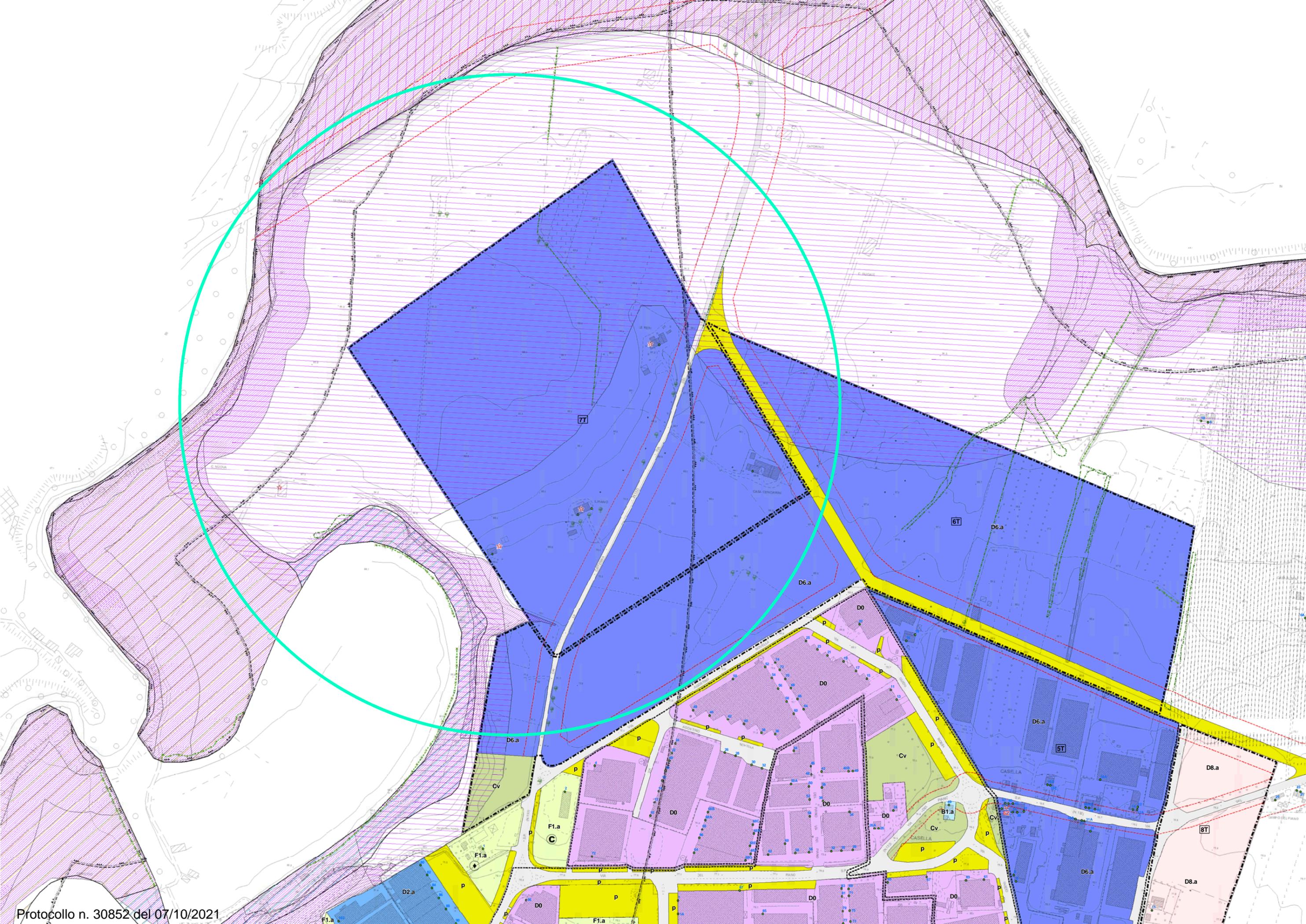


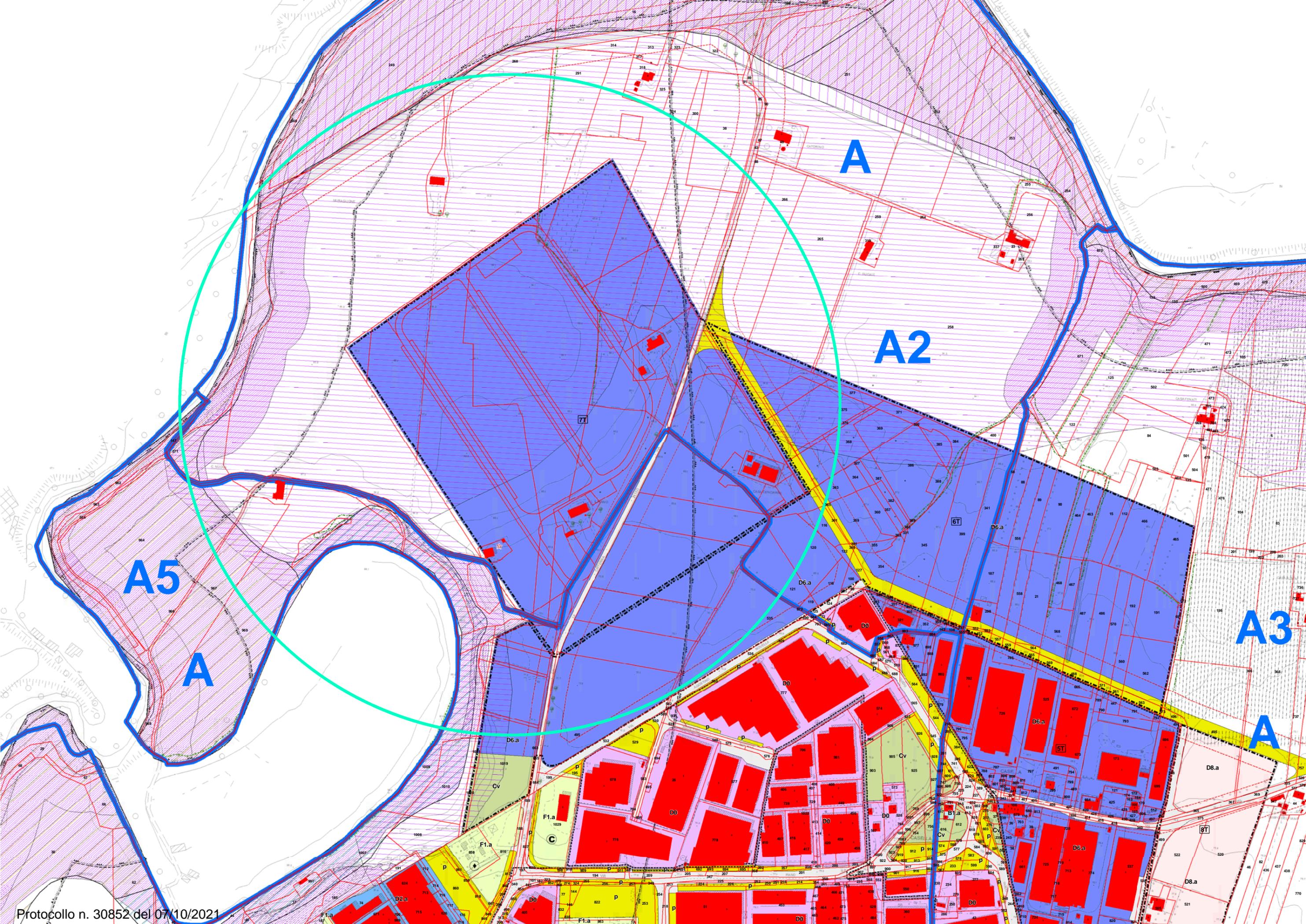
⁶ Indicare la natura del Vincolo e relativo provvedimento/strumento di pianificazione

⁷ **Compilare solo per gli impianti fotovoltaici ovvero le tipologie progettuali di cui all'Allegato B2, punto 2, lettera a) della I.r. 3/2012**

⁸ Indicare il/i codice/i attribuito alla tipologia di area

⁹ Indicare il/i codice/i attribuito alla tipologia di area





A5

A

A2

A3

A

A